



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

X LA SICILIA Mercoledì 18 Gennaio 2023

Ragusa Provincia

Pozzallo. Oggi l'iniziativa promossa da Libera mentre l'Usb lamenta di essere stato lasciato da solo Raccolta fondi per la famiglia di Daouda: «Ma non ci sono novità»

ALESSIA CATAUDELLA

POZZALLO. La raccolta fondi per la famiglia del giovane ivoriano Daouda Diane, scomparso misteriosamente lo scorso 2 luglio da Acate, promossa dal coordinamento provinciale di Libera Ragusa e dal Presidio in formazione di Libera Pozzallo-Ispica, in collaborazione con diverse associazioni e sindacati, si terrà stasera.

Si tratta di un'apericena sociale che avrà luogo al "Cala Brigantina", a partire dalle 19,30. «Sarà un'occasione anche di confronto sui temi dell'immigrazione, del disagio diffuso nella fascia trasformata e dell'economia ma-



L'ivoriano Daouda Diane

lata, che corrisponde ad una delle cause più importanti di tale disagio», chiarisce nella nota Vittorio Avveduto di Libera Sicilia.

L'attenzione riguardo alla causa resta, quindi, alta. Anche il sindacato Usb Ragusa tiene il "file" sempre aperto in attesa di arrivare alla tanta agognata verità, come conferma il coordinatore della Federazione del sociale Usb Michele Mililli. «Non ci sono molte novità, purtroppo, al momento - dice - noi stiamo sempre procedendo nella strutturazione del sindacato nelle campagne, speriamo di avere a breve una tutela legale per la famiglia di Daouda. Non per fare della sterile

polemica con altri, ma l'isolamento a cui è sottoposto Usb non è giustificato, né nei primi mesi quando non c'era nessuno, quindi l'isolamento era dovuto al fatto che nessuno si era interessato della questione, nonostante i nostri continui appelli al mondo associazionista, ai sindacati, ma non è neanche giustificato adesso che un po' di realtà si sono svegliate da questo grave silenzio. Ma non perché ci abbiamo lavorati per primi, il punto è che così facendo, isolando chi si occupa della questione, si rischia che dall'isolamento ci siano possibili gravi conseguenze. Questo non va bene e, chi lo fa, si assume la responsabilità».